

IVG

Elezioni, alle 19 due certezze: il flop del referendum e il primo sindaco savonese

di **Andrea Chiovelli**

12 Giugno 2022 - 19:34



Savona. I dati diffusi a partire dalle 19 dal Ministero dell'Interno regalano due certezze. La prima riguarda il **sindaco di Calizzano: Pierangelo Olivieri ha superato il quorum** e quindi (salvo scenari abbastanza improbabili, con più di metà delle schede nulle) è ormai certo del terzo mandato. La seconda è relativa al **referendum giustizia**: l'affluenza nel savonese è ferma intorno al **15,5%**, a distanza siderale dal quorum.

AMMINISTRATIVE - Confermato il calo generalizzato dell'affluenza: in provincia di Savona è al **39,83%**, a fronte del 47,18% di cinque anni fa. Il dato è preoccupante anche se raffrontato alle amministrative dello scorso ottobre: alle 19 quel giorno aveva votato il 38,46% degli aventi diritto, ma si poteva votare anche fino alle 15 del lunedì ed era pertanto prevedibile una crescita dell'affluenza più lenta rispetto a quanto (almeno in teoria) era atteso oggi.

L'affluenza più alta si registra a **Noli**: 42,63%, più del 15% in meno rispetto alle scorse elezioni. Segue **Cairo Montenotte** con il 42,44% (a fronte del 46,86% del 2017). A **Calizzano** il dato ufficiale è del 39,69%, ma dai seggi è giunta nei minuti successivi la notizia che i voti mancanti per superare il 40% sono arrivati. Anche qui il dato è comunque

drasticamente più basso di quello delle elezioni precedenti, quando alle 19 si era recato alle urne il 53,92% dei residenti.

Calo anche a **Borghetto Santo Spirito** (38,29% contro il 48,24% della precedente elezione) e a **Boissano** (37,56% contro il 45,72% della scorsa tornata). Ad **Altare** ha votato il 36,85% degli elettori, l'ultima volta erano il 40,66%. A **Giusvalla** addirittura si è presentato solo il 18,6%% degli elettori (inevitabile visto il numero di residenti all'estero): proprio in previsione di un dato simile è stata allestita una "lista civetta" che consenta con la sua esistenza la riconferma del sindaco uscente Marco Perrone.

REFERENDUM - In provincia di Savona **l'affluenza alle 19 si attesta intorno al 15,5%**, con minime oscillazioni in base al quesito referendario. Numeri più alti, come prevedibile, nei 7 Comuni che eleggono anche il sindaco, e più bassi nel resto della provincia. Un dato molto basso e solo di poco **superiore alla media nazionale, che sembra attestarsi sul 13,5-14%**. Ormai è chiaro: il quorum è un miraggio.

[Clicca qui](#) per vedere i dati savonesi relativi all'affluenza per le comunali; [qui](#) invece quelli relativi al referendum sulla giustizia.

ELECTION DAY

Le **urne saranno aperte fino alle 23**. Per poter votare occorre **presentare un documento d'identità in corso di validità e la tessera elettorale**. L'utilizzo della mascherina, sebbene raccomandato, **non è obbligatorio**.

Si vota per il nuovo sindaco in 7 Comuni del savonese: **Cairo Montenotte, Borghetto Santo Spirito, Noli, Altare, Boissano, Giusvalla e Calizzano**. Per i piccoli Comuni, con una sola lista, la novità di quest'anno sarà **l'abbassamento del quorum richiesto** per rendere valida la consultazione elettorale, che scende al 40% degli aventi diritto.

Ma al voto sono chiamati tutti i cittadini della provincia di Savona per via del referendum sulla giustizia. Lo spoglio dei voti per il referendum comincerà subito la chiusura dei seggi, mentre domani alle 14 prenderà il via quello legato alle elezioni amministrative.

COMUNALI: I CANDIDATI E LE LISTE

CAIRO MONTENOTTE - Tre i candidati in campo: il centrodestra punta sul primo cittadino uscente **Paolo Lambertini** con la lista "**Noi per Cairo**", a sfidarlo sono l'ex sindaco Pd **Fulvio Briano** con la lista "**+Cairo**" (e il sostegno di Pd e Italia Viva) e il capogruppo di minoranza **Giorgia Ferrari** con "**Cairo in Comune**" (sostenuta dal Psi e dall'ex candidato sindaco Matteo Pennino). I tre sono stati protagonisti di un dibattito pubblico organizzato da IVG: [qui la diretta della serata](#), [qui i vari articoli](#) sulle loro dichiarazioni.



BORGHETTO SANTO SPIRITO - Al sindaco uscente **Giancarlo Canepa** (“Borghetto C’è”), di area centrodestra, si contrappone il farmacista **Pier Giorgio Giraldi** (“Borghetto Domani”), già sindaco della vicina Arnasco dal 1999 al 2009. Anche i due candidati borghettini si sono “sfidati” in un dibattito pubblico organizzato da IVG: [puoi rivederlo qui](#).

NOLI - Si vota perché il sindaco **Lucio Fossati** si è dimesso a dicembre 2021 per ragioni di salute. A contendersi il posto sono in tre, tutti a capo di liste civiche ma con l’appoggio informale della politica: il centrosinistra sostiene **Ambrogio Repetto** (“Prospettiva Noli”), già sindaco dal 2004 al 2014; Lega e Fdi **Marino Pastorino** (“Noli nel Cuore”); il M5S **Marina Gambetta** (“In Repubblica 3.0”).

ALTARE - E’ sfida a due: il sindaco uscente **Roberto Briano** (“Insieme per Altare”) deve vedersela con il capogruppo di minoranza **Giuseppe Grisolia** (“Altare con noi insieme”).



BOISSANO - Il primo cittadino uscente, Rita Olivari, è arrivata alla fine del terzo mandato. A succederla sarà uno tra **Paola Devincenzi** (avvocato, ex consigliere comunale a Pietra Ligure e già candidata sindaco 5 anni fa) e **Massimo Zarrillo** (geometra e consigliere di maggioranza uscente nonché presidente del locale circolo di Fratelli d'Italia).

CALIZZANO - Solo il **quorum** era l'avversario del sindaco uscente **Pierangelo Olivieri** (che è anche presidente della Provincia di Savona): lo attende il **terzo mandato**, sempre alla guida della lista "Obiettivo Comune per Calizzano". Fortunatamente un decreto legge ha abbassato dal 50% al 40% la percentuale di elettori al voto necessaria per l'elezione, escludendo inoltre dal conteggio gli scritti all'Aire (i residenti all'estero): due provvedimenti che rendono più semplice evitare il commissariamento.



Olivieri questa mattina al voto

GIUSVALLA - Si ripresenta per la conferma **Marco Perrone** ("Per Giusvalla"). Per evitare lo spauracchio del quorum, però, è stata allestita una seconda lista "civetta" guidata da **Franco Costantino**.



REFERENDUM GIUSTIZIA

I cittadini saranno chiamati ad esprimere il loro voto su **cinque referendum, tutti sul tema della giustizia:**

- **Riforma del Csm:** si richiede con il Sì l'abrogazione dell'obbligo, per un magistrato che voglia essere eletto, di trovare da 25 a 50 firme per presentare la candidatura. L'attuale obbligo impone a coloro che si vogliono candidare di ottenere il beneplacito delle correnti o, il più delle volte, di essere ad esse iscritti. Si tornerebbe alla legge originale del 1958 che prevedeva che tutti i magistrati in servizio potessero proporsi come membri del CSM presentando semplicemente la propria candidatura.

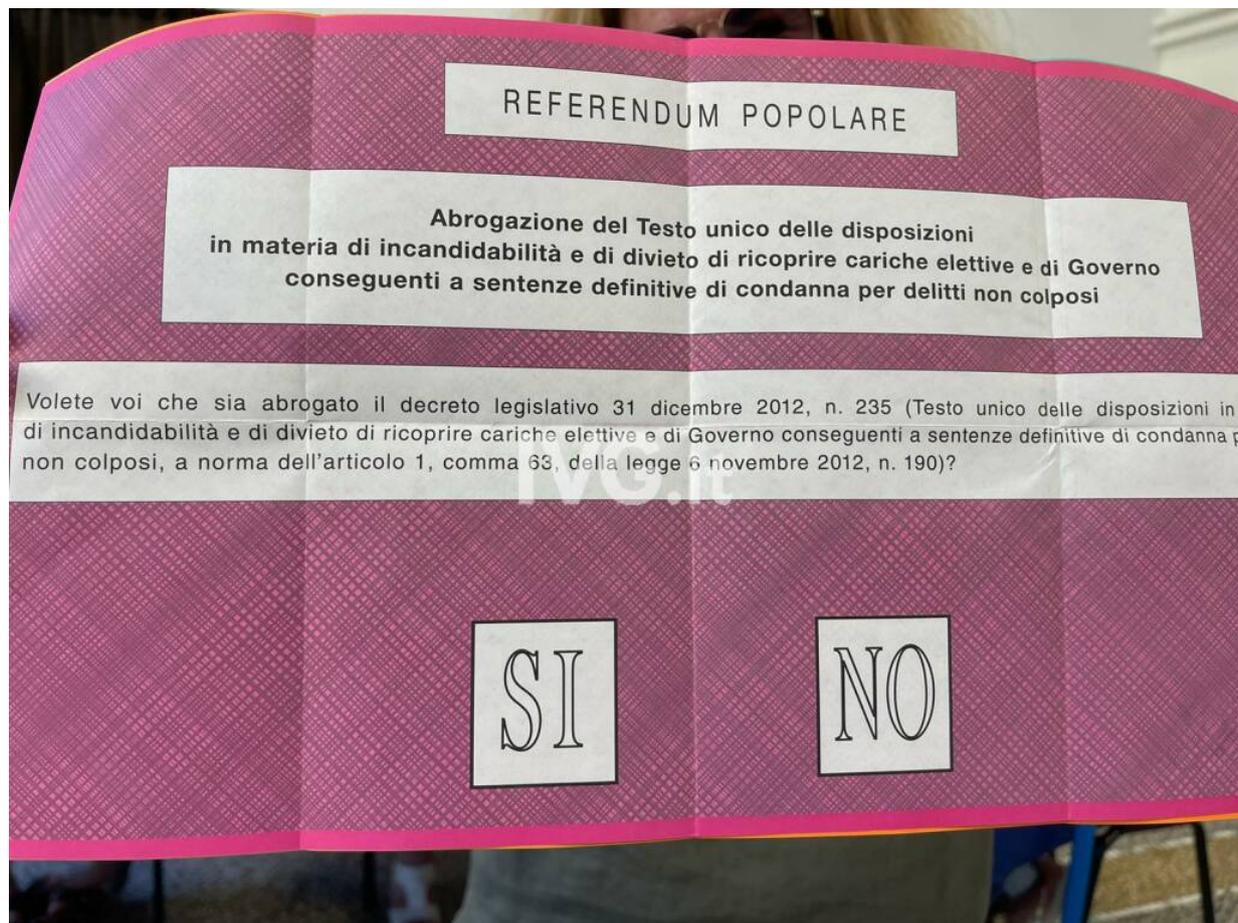
- **Equa valutazione dei magistrati** Si prevede che anche i membri cosiddetti "laici", cioè avvocati e professori, possano partecipare attivamente alla valutazione dell'operato dei magistrati nell'ambito del Consiglio giudiziario territoriale (ora solo spettante ai magistrati).

- **Separazione delle funzioni dei magistrati:** In caso di voto favorevole al quesito referendario, il magistrato dovrà scegliere all'inizio della carriera la funzione giudicante o requirente, per poi mantenere quel ruolo durante tutta la vita professionale.

- **Custodia cautelare:** prevede l'abrogazione dell'art. 274 comma 1 lett. c) del codice di procedura penale con riferimento alla parte in cui consente di portare in carcere una persona sotto processo, se vi è il rischio che possa commettere un reato della stessa specie di quello per cui si procede. L'obiettivo dei promotori del referendum è evitare che la carcerazione preventiva possa colpire persone che poi risultino innocenti.

- **Abolizione della legge Severino:** Il quesito referendario per l'abrogazione della Legge

Severino (D.lgs. n. 235/2012), si propone di eliminare l'automatica incandidabilità, ineleggibilità e decadenza di parlamentari, membri del governo, consiglieri regionali, sindaci e amministratori locali, in caso di condanna penale. A cadere anche l'art. 11 che impone la sospensione degli amministratori locali condannati anche in via non definitiva.



Per la **validità dei referendum abrogativi sulla giustizia** è necessaria la maggioranza (50%+1) degli aventi diritto al voto e se è raggiunta la maggioranza (50%+1) dei voti validamente espressi.

MODALITA' DI VOTO

Le schede per i **referendum** sono di diversi colori - rosso, arancione, giallo, grigio e verde -; trattandosi di referendum abrogativo chi vuole mantenere le norme in vigore deve rispondere NO, chi le vuole eliminare deve rispondere SÌ.

La scheda per le **elezioni comunali** è di colore azzurro. Nel savonese sono al voto soltanto Comuni **fino a 15 mila abitanti**, nei quali quindi non è previsto ballottaggio (se non in un caso eccezionale: se i candidati ottengono lo stesso numero di voti, e in caso di parità anche al secondo turno viene eletto il più anziano). Alla lista che appoggia il sindaco vengono attribuiti i 2/3 dei seggi del consiglio comunale, la rimanente parte viene spartita tra le altre liste.

L'elettore può **esprimere un voto tracciando una X sul simbolo della lista**. In questo modo il voto sarà **attribuito solo al candidato sindaco**. Oppure può tracciare un **segno sul simbolo di una delle liste di candidati** alla carica di consiglieri comunali: il **voto viene attribuito alla lista e al candidato collegato**. Oppure può **tracciare una X sul nome del candidato sindaco e su una delle liste collegate**: il voto va sia al sindaco sia

alla lista.

È ammesso il **voto disgiunto** (è cioè possibile votare per un candidato Sindaco e per una lista diversa da quelle che lo sostengono).

Per quanto riguarda i singoli **candidati consiglieri, ciascun cittadino può esprimere fino a due preferenze**, a patto che i due prescelti siano di sesso diverso (quindi un uomo e una donna). In caso contrario, la seconda preferenza viene annullata (art, 73, terzo comma, T.U 267/2000 aggiornato).

Per i **Comuni al di sotto dei 5 mila abitanti** si può tracciare un **segno sul simbolo della lista e indicare il nome di un consigliere**.

CHI PUÒ VOTARE

Possono votare per le elezioni comunali tutti i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età alla data del 12 giugno 2022. Potranno votare anche gli elettori residenti all'estero avvisati tramite cartolina-avviso.

Per i referendum abrogativi gli elettori residenti all'estero voteranno invece per corrispondenza tramite plico inviato dal Consolato di riferimento.

COSA SERVE PER VOTARE

L'elettore dovrà presentarsi al seggio munito della tessera elettorale e di un documento di riconoscimento valido. Qualora nella tessera elettorale fossero esauriti gli spazi o in caso di smarrimento o furto, l'elettore può procurarsi una nuova tessera recandosi di persona o su delega presso l'Ufficio Elettorale del proprio Comune.